

[vc\_row][vc\_column width="1/3"]

---

Categoria: [Saggio](#)

---

Autore: [Renato Cirelli](#)

---

Pagine: 232

---

Prezzo: € 19,90

---

Anno: 2016

---

Editore: [D'Ettoris, Crotone](#)

---

ISBN: 9788893280228

---

[Libreria San Giorgio](#)

---

Cerca nello scaffale:



[/vc\_column][vc\_column width="2/3"][vc\_column\_text]Grosso modo dal secolo XV, l'Europa inizia un'esplorazione su vasta scala del resto del mondo, che la porterà a dominarlo politicamente, economicamente e culturalmente. Il racconto di quest'avventura durata secoli e dalle dimensioni planetarie viene contenuto in un numero di pagine relativamente esiguo e dieci tavole, senza però che il lettore avverta un senso di sbrigatività.

Con il passare dei secoli, s'impara da Renato Cirelli - professionista nel campo delle assicurazioni, ma anche cultore indipendente di storia, particolarmente di quella moderna e contemporanea, nonché militante di Alleanza Cattolica da vari decenni -, tale espansione ha avuto connotati e finalità molto diverse. Quella iniziale, compiuta da Spagna e Portogallo, ha avuto caratteristiche soprattutto crociato-missionarie; poi vi è stata quella principalmente animata dalla rivalità mercantile fra le nazioni con l'avvento degli Stati protestanti; infine, dopo la Rivoluzione Francese (1789-1799), si è assistito a una competizione esasperata per il dominio territoriale e uno sfruttamento coloniale alimentati dal nazionalismo aggressivo. La tesi storiografica dell'autore neutralizza la carica anti-europeista di un certo marxismo terzomondista: l'Europa che fuori dai propri confini ha data il peggio di sé è stata quella dell'ultima fase, quando era già abbondantemente deturpata dagli acidi della modernità (il nazionalismo, il positivismo materialista e il razzismo).

Il libro si sofferma anche su fenomeni che i manuali *mainstream* relegano, quando va bene, alle note a piè di pagina: l'esistenza di regni cristiani e indipendenti nell'Africa del secolo XVI; il perdurante fenomeno dello schiavismo messo in atto da musulmani africani ai danni di altri africani; il colonialismo dell'Italia post-unitaria e fascista, alla prova dei fatti meno predatorio di quelli britannico e francese a esso contemporanei.

*Consigliabile agli studenti liceali e universitari, nonché ai cultori di storia in cerca di argomenti per smontare ricostruzioni storiche “politicamente corrette”.*

[/vc\_column\_text][/vc\_column][/vc\_row]